

*** INDAGINI IN CORSO PER STABILIRE LE CAUSE DEL DECESSO**

Un altro orso trovato morto nei boschi della val di Non



■ ■ Un altro orso è stato trovato morto nei boschi della val di Non, a monte dell'abitato di Lover. Il corpo era in avanzato stato di decomposizione: saranno i veterinari dell'Istituto **zooprofilattico** delle tre Venezie a stabilire il periodo della morte e soprattutto le cause. ■ A PAGINA 22

Un altro orso morto ritrovato in val di Non

TRENTO

Un altro orso trovato morto nei boschi trentini. Un primo esame della carcassa non ha fornito molte informazioni: lo stato di decomposizione della carcassa infatti è troppo avanzato. Saranno quindi i veterinari dell'Istituto **zooprofilattico** delle tre Venezie a stabilire il periodo della morte e soprattutto le cause. Ma il luogo in cui i resti del plantigrado sono stati ritrovati ha creato più di un sospetto nei forestali: si tratta infatti di un versante boschivo, a monte dell'abitato di Lover (in valle di Non, nel territorio comunale di Campodenno), dove altri due esemplari di orso sono stati ritrovati in tempi recenti. Il primo il 28 marzo del 2015 e il secondo 21 marzo di quest'anno. E ora sono tre. Con il forte sospetto che in quella zona ci sia qualcuno che ha preso di mira i plantigradi, considerato che i primi due orsi (esami di laboratorio alla mano) sono morti per avvelenamento. Comunque sia i forestali hanno segnalato il

La carcassa era in avanzato stato di decomposizione nei boschi a monte di Lover. È lo stesso luogo in cui sono stati già avvelenati due plantigradi: indagini in corso

**La carcassa è stata trovata in stato di decomposizione****Disposti accertamenti per stabilire le cause della morte**

caso alla procura della Repubblica in attesa degli esami che stabiliranno se si tratta di un maschio o di una femmina e - attraverso l'esame del dna - la sua posizione (e quindi l'età) all'interno della grande famiglia degli orsi trentini.

Sono stati i forestali della stazione locale a ritrovare i resti dell'animale in un'area che già da tempo è attentamente "monitorata" visti i precedenti.

La morte di questo esemplare non crea comunque preoccupazioni per la soprav-

vivenza della comunità di orsi trentini che ormai - a una quindicina d'anni dall'avvio del progetto di reintroduzione sul territorio provinciale - si attesta attorno alle cinquanta unità, con la nascita di quattro o cinque nuove cucciolate solo nel 2016.